Anno XI — N. 4474. Trieste, Lunedì 9 Aprile 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4474.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattina f. 3.70, mattina e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattina f.chi 10, mattina e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare in Italia. ROMA 8 (N) L'*Agenzia italiana* annuncia che alcuni deputati amici di Crispi organizzerebbero una riunione della maggioranza per dare occasione a Crispi di fare dichiarazioni sui provvedimenti di finanza e sui lavori di cui dovrà occuparsi la presente legislatura.

Essendosi ieri Crispi espresso incidentalmente in favore dello scrutinio plurinominale, un deputato ministeriale dichiarò ad alcuni amici che lo avrebbe interrogato in proposito alla Camera. Crispi, saputolo, fece chiamare il deputato e lo pregò di desistere dalla progettata interrogazione, assicurandolo che per ora almeno egli non pensa ad attuare alcuna delle modificazioni che le sue teorie costituzionali gli consiglierebbero.

Fu distribuita la relazione del bilancio della marina.

Guglielmo a Venezia. VENEZIA 8 (N) Guglielmo ed Umberto trascorsero la mattina divisi: Guglielmo assistette all'ufficio divino celebrato a bordo del *Moltke*, Umberto non uscì dal palazzo reale. Dopo colazione, i due sovrani visitarono il palazzo ducale, dove Guglielmo dimostrò il più vivo interesse per le opere d'arte e i grandi ricordi contenuti nello storico palazzo.

Alle 5 Guglielmo uscì in gondola comune, accompagnato dal conte Bülow. Si recò prima a visitare la contessa Morosini alla Ca' d'oro, quindi volle percorrere i canali interni più notevoli e le originali viuzze, soffermandosi spesso ed ammirando con vero entusiasmo gli splendidi palazzi, i ponti e le mill'altre bellezze che attraggono a Venezia l'attenzione del viaggiatore.

Alle 6 ci fu pranzo di gala di 45 coperti. Erano invitate tutte le autorità. Non fu pronunciato alcun brindisi. La piazza era illuminata a fuochi di bengala. Il concerto sonava alternativamente l'inno germanico e la marcia reale. Verso sera la piazza si riempì di gente che acclamava; Guglielmo e Umberto si affacciarono due volte al balcone. Parlando al sindaco Selvatico, Guglielmo espresse in forma cordiale e sincera la sua profonda gratitudine per l'accoglienza fattagli e la simpatia dimostratagli dai veneziani.

Alla serata di gala alla Fenice intervenne folla immensa. L'esecuzione del *Barbiere* fu splendida. Però, non essendo intervenuti i sovrani, il publico deluso nella sua aspettativa, restò piuttosto freddo.

La visita dei reali d'Italia alla regina Vittoria. FIRENZE 8. (N) Il re giungerà qui martedì, di ritorno da Venezia, lo stesso giorno arriveranno da Roma e da Napoli la regina e il principe Vittorio Emanuele. Faranno visita alla regina Vittoria alla villa Fabbricotti.

Per la Lunigiana. ROMA 8. (N) Oggi Crispi conferì col generale Heusch. Dicesi che il ministro Mocenni ha proposto di ridurre le truppe della Lunigiana alle proporzioni normali, non appena sarà publicato il decreto che toglie lo stato d'assedio.

I nuovi dazi italiani respinti dalla Corte dei conti. ROMA 8. (N) La Corte dei conti ha reregistrato con riserva i decreti che stabiliscono l'aumento dei dazi sul sale, sullo spirito e sul consumo, ritenendoli illegali perchè esorbitano dal campo del potere esecutivo, invadono quello del legislativo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8 (N) Si aspetta con vivo interesse la seduta che la Tavola dei deputati terrà domani. Vi saranno discusse moltissime interpellanze dell'opposizione sul contegno del governo in occasione della morte di Kossuth.

Pare che l'estrema sinistra scatenerà una vera tempesta contro il presidente della Tavola, Bánffy, per non aver egli capitanato la deputazione della Tavola ai funerali di Kossuth.

Contro le riforme ungheresi. BUDAPEST 8. (N) Il congresso ecclesiastico serbo-croato incomincerà le sue sedute per disposizione del patriarca, il 1. di maggio. Oggetto principale di discussione saranno le riforme politico-confessionali, contro le quali la chiesa serbo-croata vuol prendere posizione risolutamente.

BUDAPEST 8. (N) In una conferenza tenuta oggi dal club liberale, il presidente dei ministri dott. Wekerle ha fatto importanti dichiarazioni sul contegno del governo rispetto al conflitto che scoppierà domani alla Tavola tra i gruppi dell'opposizione e il presidente Bánffy. Il dott. Wekerle ha dichiarato che il governo ritiene il contegno del presidente della Tavola dei deputati correttissimo; nella questione delle onoranze a Kossuth egli ha osservato e, per quanto gli spettava, messo scrupolosamente in atto i deliberati della Tavola stessa. Il governo, egli disse, riguarda il conflitto, non già come questione personale del presidente, ma come cosa che interessa indirettamente tutto il ministero. Questo poi nella questione delle onoranze ha spinto le proprie concessioni fino all'ultimo limite del possibile. Analoghe dichiarazioni egli farà alla Camera domani.

Per la presidenza del club polacco. VIENNA 8. (N) Oggi il *club* polacco elesse la sua nuova presidenza. Con 37 voti, contro 7 fu eletto a presidente l'ex ministro Zaleski. Per la nomina del vicepresidente vi fu lotta molto animata. In tre prove i deputati conte Pininski e Jedrzeowicz ottennero ciascuno 28 voti; la decisione fu perciò commessa alla sorte. Prima che l'estrazione avvenisse il deputato Jedrzeowicz dichiarò, che qualora la sorte gli fosse favorevole egli non accetterebbe la carica a quel modo conferitagli. Fu infatti estratto il suo nome ed egli, malgrado le vive insistenze degli amici si rifiutò di accettare la dignità di vicepresidente. Si procedette perciò ad una nuova elezione. Altre tre prove diedero lo stesso risultato. Una quarta prova assicurò l'elezione di Jedrzeowicz, poichè uno di coloro che prima avevano votato per il conte Pininski, depose scheda bianca. Nella commissione parlamentare al posto lasciato libero da Jedrzeowicz fu eletto il deputato conte Mocicki.

L'autore dell'ultimo attentato di Parigi. PARIGI 8 (N) Il *Journal des Débats* annuncia che fu arrestato l'agente di commercio Henry B., il quale alla sua padrona di casa dichiarò di essere l'autore dell'attentato al *restaurant* Foyot. Davanti al giudice istruttore egli nega recisamente di essere l'autore dell'attentatato. Contro di lui però l'autorità ha raccolto gravissimi indizi.

PARIGI 8 (N) La prefettura di polizia ha dichiarato che l'individuo arrestato per essersi vantato autore dell' attentato al caffè Foyot è pazzo.

Il protezionismo agricolo. ROMA 8. (N) Il Congresso agrario di domenica ha ormai assicurato il più largo concorso. Vi assisteranno rappresentanti di tutti i gruppi agrari del regno. Si prevede che vi saranno prese deliberazioni di carattere protezionista.

Adunanze operaie a Vienna. VIENNA 8 (N) Nelle 4 adunanze tenute qui oggi dagli operai addetti alle costruzioni, non fu deciso, come generalmente si aspettava, lo sciopero immediato. Fu stabilito però che gli operai terranno fermo alla loro domanda di accorciamento della giornata di lavoro e, qualora non lo ottengano, si dichiareranno in isciopero quando ne giunga il momento opportuno.

Nel Chilì. LONDRA 8. (N) L'*Agenzia Reuter* ha da Santiago: Il presidente ha dichiarato di non aver vedute comuni con alcuno dei partiti politici di cui è formato il congresso. Ha detto però di essere disposto a governare con un ministero che abbia l'appoggio della maggioranza. Si crede che si procederà alla formazione di un ministero coalizzato nel quale avranno parte i gruppi liberale e conservatore.

Conferenze sanitarie e misure abrogate. VIENNA 8 (N) Ai dieci del mese corrente saranno poste fuori di vigore le decisioni delle conferenze sanitarie di Dresda e Venezia, accettate a suo tempo da tutte le potenze. La Turchia esita ad approvare le conchiusioni della conferenza, testè chiusa a Parigi. Intanto l'Austria-Ungheria ha abrogate le misure prese contro le provenienze dalla Russia, essendo in questo stato scomparsa l'epidemia colerica.

La principessa di Bulgaria sta meglio. VIENNA 8 (N) La principessa Luisa di Bulgaria sta molto meglio. In questi giorni ella potè, senz'alcun pregiudizio per la sua salute, compiere parecchie passeggiate, anche abbastanza lunghe, nei giardini di Ebenthal. Nel corso della prossima settimana la principessa è attesa per alcuni giorni a Vienna.

L'Inghilterra in Africa. — LONDRA 8. (N) La *Reuter* ha da Zanzibar: il governo inglese ha definitivamente deciso di mantenere i suoi possessi dell'Uganda e di lasciar sussistere, tale quale essa è ora, quell'amministrazione locale.

Per offese all'esercito. ROMA 8. (N) Fu sequestrato il numero odierno del giornale umoristico „La gran via" per una caricatura del doloroso fatto del soldato Evangelista, costituente grave offesa all'esercito.

I funerali del dott. Schmeykal. PRAGA 8. (B) I funerali del dott. Schmeykal riuscirono imponenti. Il ministro dott. Plener tessè, profondamente commosso, un elevato elogio funebre dell'estinto, in cui magnificò il suo ingegno politico e il suo cuore di patriota. Conchiuse esortando il popolo tedesco a onorare la memoria dello Schmeykal, attuando il programma dell'unità e della solidarietà, che fu suo costante ideale. Il deputato Schlesinger parlò a nome dei deputati tedeschi della Dieta; Forchheim a nome delle varie società politiche tedesche, rappresentate ai funerali. Assistevano alla cerimonia il governatore, il maresciallo provinciale, il borgomastro di Praga, parecchi deputati, tanto tedeschi, quanto czechi, la presidenza del club della sinistra tedesca e moltissime rappresentanze di comuni e corporazioni tedesche della Boemia.

Notizia infondata. VIENNA 8. (N) La notizia, giunta questa notte a parecchi giornali di qui e destinata a comparire nei numeri di domani, che l'albergo Bach di Seslau sia stato distrutto dal fuoco è falsa. In realtà non bruciò che un deposito di attrezzi ginnastici.

Un omicidio con rapina. VIENNA 8. (N) Al 28 dello scorso marzo fu rinvenuto presso l'Arsenale il cadavere di un operaio. Dalla sezione cadaverica risultò che l'operaio era morto in seguito a ferite infertegli da mano altrui. La sentinella di guardia alla porta dell'Arsenale, nella notte dal 22 al 23, riferì di aver udito alcune grida di aiuto e le parole: „Non mi lascio derubare!" Le autorità sospettando che uno dei compagni dell'operaio trovato morto, lo avesse ucciso per derubarlo, lo arrestarono. Tradotto alla direzione di polizia, l'arrestato confessò di avere spinto il compagno nel fosso, in cui poi fu trovato cadavere, ma non già con l'intenzione di ucciderlo. Aggiunse di aver fatto ciò allo scopo di derubarlo e di aver avuto un complice, di cui però si rifiutò di dare il nome.

Minore età prolungata. BUDAPEST 8 (N) Su domanda del conte Karoly, il tribunale ha prolungato la minore età di suo figlio Stefano, il quale a suo tempo sposò l'attrice Frank.

Contro il cumulo degli impieghi. ROMA 8 (N) Il ministro della marina ha invitato gli ufficiali dell'armata che attendono ad altri impieghi a mettersi in regola con le disposizioni di legge che vietano l'accumulamento di occupazioni e professioni diverse.

Rubinstein a Vienna. VIENNA 8. (N) E' arrivato qui oggi Antonio Rubinstein.

RECENTISSIME.

Verdi a Parigi. - Una visita a Thomas. PARIGI 7. Ieri Giuseppe Verdi si è recato a visitare il maestro Ambroise Thomas. Egli lo trovò a letto perchè indisposto. I due maestri si abbracciarono con effusione. Thomas manifestò il dispiacere per non aver potuto visitare Verdi per il primo.

Disse: „Stavo appunto scrivendovi." Parlarono di musica. Thomas felicitò Verdi del successo del *Falstaff*. Verdi, dal canto suo, felicitò Thomas per la prossima celebrazione della millesima rappresentazione della *Mignon*. Promisero di rivedersi.

Un principe ereditario in castigo. CRISTIANIA 7. Il conflitto tra la Corona e la Norvegia per la questione dei consolati, ritornato in acutissima fase, ha prodotto un episodio, assolutamente nuovo negli annali della storia.

Avendo detto tempo fa il principe ereditario che, a ristabilire l'ordine in Norvegia, basterebbe all'esercito svedese una breve passeggiata attraverso i Kjölen, la maggioranza radicale dello *Storthing* deliberò di castigarlo per la sua espressione, privandolo del suo appannaggio.

I giornali svedesi, pur essendo irritatissimi, non isdegnano di cercare interpretazioni che valgano ad attenuare l'offesa contenuta nella dichiarazione del principe, nella speranza che i radicali si risolvano a ritrattare la grave deliberazione.

La Germania domanda l'estradizione di Stagno. BERLINO 7. La *Lokal Anzeiger* è informata da fonte sicura che la Cancelleria Imperiale ha domandato al Governo italiano l'estradizione del tenore Stagno per falsificazione di dispacci mandati al *Corriere* e per calunnia.

Terribile accidente per un cavallo imbizzarrito. Una morta e cinque feriti. PARIGI 7. Un terribile e complicato accidente avvenne sul boulevard della Madeleine, verso le cinque ore e mezzo pomeridiane. Un agente volendo arrestare il cavallo imbizzarrito d'un fiacre, sboccante da via Sèze, ebbe sfondato il petto dalla stanghetta del veicolo. Un giovanotto animoso, vedendo cadere l'agente, tentò a sua volta di fermare il cavallo, ma ricevette l'altra stanghetta nell'occhio, ch'è perduto completamente.

Nel tempo stesso una giovine serva, che attratta dalle grida sporgevasi da una finestra del sesto piano, per osservare quanto accadeva in istrada, ruppe la sbarra di legno a cui s'appoggiava, precipitò nel vuoto, emettendo un grido straziante, e cadde sul marciapiedi rimanendovi cadavere. Ma per fatalità, cadendo, urtò una signora che passava, rovesciandola sotto le ruote d'un carro delle messagerie della ferrovia del Nord, che le spezzava le due gambe.

Ma non bastava ancora. Il cavallo imbizzarrito continuò la sua corsa sfrenata e urtò contro il marciapiedi lanciando a terra il cocchiere, che si ferì gravemente; quindi si gettava sopra una carretta rimanendo morto sul colpo, non senza aver prima ferito un altro agente.

Una folla enorme assisteva impressionata e commossa a questo succedersi di accidenti, facendo mille commenti. La serva, che chiamavasi Clemenza Remy, è dal Belgio. Il giovanotto, Landrin, fu trasportato all'ospedale in istato disperato; i due agenti nei loro rispettivi domicili, pure in stato inquietante.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole ore 5.31, tramonta ore 6.33. - Oggi: S.Maria Cl. Domani: S.Ezechiello — Altezza barometr. 763.4 - Temperatura: ore 7 ant.17.2; - ore 2 pom. 22.8. Alta marea: 11.24 ant. — 10.20 pom. Bassa marea: 5.4 ant., 4.30 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Alcuni amici, per onorare la memoria di Giacomo Luzzatto, f. 21; - Civanzo della colletta per la barba dell'amico Andrea L., soldi 60; per una nuova conquista de Morpurgheto soldi 40.

Società di Minerva. Sono in prospettiva altre conferenze promettentissime. Il publico della Minerva ne saprà grado alla direzione, che cerca di rendere sempre più interessanti queste intellettuali serate. — Venerdì prossimo, 13 corr., leggerà il signor Alberto Michlstädter di Gorizia sul tema *La menzogna*. Il conferenziere, che ha già riportato brillantissimi successi con le sue letture sulla *Bocca* e sull'*Amico dell'uomo*, certo saprà trarre il miglior partito anche dall'attuale argomento, che offre campo a brillanti e sottili disquisizioni.

La sera del 20 corr. poi leggerà l'illustre prof. Filippo Zamboni, nostro concittadino, dimorante a Vienna, il quale verrà appositamente a Trieste a tale scopo. Il tema della sua conferenza è: *Cristoforo Colombo nella storia dell' umanità e delle leggi universali*. Il chiaro autore di *Roma nel mille* e degli *Ezzelini* troverà certo nella natia sua città le più festose accoglienze e la sua lettura verrà accolta col più grande interesse dall'eletto uditorio della nostra Minerva.

Società Pedagogica. Ieri alle 10 e mezzo ant., parecchi soci di questo sodalizio si raccolsero nella sala di disegno della civica scuola popolare di via Nuova, per decidere su nuove emende da farsi allo statuto sociale, rimandato dalla Luogotenenza, cui era stato presentato per l'approvazione, avendolo trovato in certe parti poco esplicito. Presiedeva il signor Giusto Turco. Con riflesso alle osservazioni mosse dall'autorità, vennero stilizzate ed accolte a voti unanimi le seguenti emende: aggiunta al cap. I, § 2 la lett. *n* con le parole „organizzare il mutuo soccorso." La lettera *h* § 3 corretta così: „istituendo sezioni (vale a dire, raggruppamenti con proprio regolamento) nelle quali viene tradotto in pratica il mutuo soccorso e si concretano altre singole partite del programma sociale." Al § 32 rimangono le parole „gl'inviti alle adunanze seguano almeno cinque giorni prima" erroneamente omesse. Al § 39 viene aggiunto un allinea: „I civanzi annuali costituiscono il fondo intangibile" e il § 47 si concreta come segue: „Gli assegni e le sovvenzioni saranno stabilite dagli statuti speciali, previa approvazione da parte della autorità." Si dichiara infine che la carica di segretario verrà assunta da un direttore.

Il congresso viene levato alle 11.

Lapidi e croci. Dai campi delle sepolture degli anni 1885-86 del cimitero cattolico di S. Anna vennero levate delle lapidi e croci vecchie in numero di 1200 circa, le quali si venderanno come proprietà del Comune qualora non venissero reclamate. Epperò il Magistrato civico invita tutti coloro che vantassero un diritto sulle medesime, a presentare entro un mese dalla publicazione del presente, i relativi titoli alla V Sezione, la quale estraderà le licenze per il ritiro agli aventi diritto.

Notizie sportive. Un telegramma di iersera da Mantova, ci informa che la corsa internazionale fu vinta da *Valkyr* in due brillantissime prove consecutive. *Mattie H.* fu seconda, terzo *Spofford* e quarta *Corinne*.

Questa nuova vittoria di *Valkyr*, della quale ci compiacciamo perchè conferma quanto abbiamo più volte scritto in proposito, e perchè ci sembra che quella simpaticissima corridrice abbia in sè qualche cosa di triestino, abbisogna di pochi commenti per chi ha seguito con qualche attenzione ed interesse l'andamento delle corse nelle riunioni autunnali dell'anno passato. Tutti ricorderanno in che stato si trovasse *Valkyr* quando fu presa in mano da Rossi; nessuno, nemmeno lui, era capace di farla partire in modo decente. Due o tre mesi dopo, *Valkyr* si ripresentò prima a Udine poi nel nostro ippodromo, meravigliando tutti per la docilità con la quale partiva e tornava a partire ancora, dopo una lunga serie di cattivi *starts* più o meno casuali. Questione *de soramanigo*, scrivemmo allora e non possiamo che riscrivere adesso.

Lo Sport illustrato di Milano, rilevando anche la recente vittoria di *Gruppo* guidato da Rossi, su *Spofford*, dice che quell'uomo guida con la testa e non con le mani e lo prova la doppia serie di trionfi riportati con *Tandem*, che è senza sangue, e con *Valkyr* che ne ha troppo.

La corsa velocipedistica Trieste-Capodistria. - Un incidente. La corsa stradale Trieste-Capodistria, indetta, come avevamo annunciato, fra i soci del Veloce-club „Tergeste", fu vinta dal sig. Romeo Capellan, che già l'aveva guadagnata l'anno scorso.

Si ebbe a deplorare un incidente; nei pressi delle Noghere il sig. Umberto Dorigussi cadde e dovette tornarsene a casa in vettura.

Fiori d'arancio. Ieri alle 11 e mezzo ant. si sono celebrate le nozze della gentile e distinta signorina Irene figlia del sig. Zaccaria Cavalieri, coll'egregio m.o Tomaso Montefiore di Roma. Alla cerimonia religiosa, celebratasi nel tempio israelitico, assisteva uno stuolo eletto e numeroso d'amici e di parenti, una elegantissima folla di signore e di signorine dalle ricche e lussuose telette. La sposa, commossa sotto l'ampio e fitto velo, indossava un ricco vestito bianco. Alla cerimonia seguì la riunione degli invitati in casa Cavalieri, ove si ammirò una lussuosa profusione di doni, fra cui molte gemme di grande valore, e una olezzante e soave mostra di fiori.

La novella coppia partì diretta alla volta di Venezia e prenderà poscia domicilio stabile a Roma. La accompagnano le nostre congratulazioni e i più sinceri auguri di felicità.

Per la precisione. Il prof. P. Sandrinelli, i. r. cons. scolastico e dirigente provvisorio dell'Accademia di commercio e nautica, ci scrive:

Con riferimento all'articolo „Camera di Commercio" inserito nel *Piccolo* di sabato 7 m. c., lo scrivente interessa la gentilezza di questa spettabile redazione di voler rettificare quanto è contenuto in 2) nel senso che: all'i. r. Accademia di commercio e nautica le ore d'insegnamento, nella sezione commerciale, per la lingua italiana sono: 4 ore nel I corso, 3 ore nel II corso e 2 ore nel III corso; per la lingua tedesca 5 ore nel I corso, 4 nel II corso e 3 nel III corso.

Publicazioni musicali. Il solerte editore sig. Carlo Schmidl ha dato alla luce in questi giorni un bel gruppo di nuove publicazioni musicali, di cui ecco l'elenco: Alois Gräbl, „Scale, salti di terza ed arpeggi per violino." — Carlo Coronini, „Polonaise pour violon." — Gaetano Gianfrè, „Serenatina". — Oddo Broghiera, „La cioghi l'olo", canzonetta popolare triestina. — Infine la 3.a edizione dell'inno popolare „La Lega Nazionale", parole di Virginio Mengotti, musica di Erminio Mengotti.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Leme* 206 persone, per Capodistria coll'*Adriana* 238, col *Santorio* e col *Piranese* per Isola e Pirano 80.

— Con la ferrovia dello Stato partirono per Borst, Erpelle e Divaccia 1050 persone.

Sul furto del vagone di zucchero. Da quanto apprendiamo l'autorità di p. s. procede con molta alacrità nelle indagini per rintracciare le persone che, oltre al Brimsik, si possono ritenere complicate nel furto dei 100 sacchi di zucchero in danno della ditta Urbancich. Le persone più urgentemente sospette sarebbero tre: l'impiegato ferroviario certo P. al quale abbiamo accennato nel *Piccolo* di ieri, e altre due, tutte e tre resesi latitanti; contro le medesime la Polizia ha diramato in varie direzioni circolari telegrafiche d'arresto.

L' audace rapina dell' altra notte. In seguito ai connotati forniti dal cameriere Giovanni Viscovich riguardo ai due suoi assalitori dell'altra notte, gli organi di publica sicurezza arrestarono iermattina certo Pietro Chierego, d'anni 19, bracciante, da Trieste, sospetto quale uno dei due autori dell'aggressione. L'autorità sarebbe poi anche sulle traccie del secondo.

Teatro Comunale. Con un teatro affollatissimo, venne replicata iersera la piccante e spiritosa *pochade* del Valabrègue: *Il primo marito di Francia*, che provocò, specie al secondo atto, un' irrefrenabile ilarità. Ottennero i soliti applausi, per la loro recitazione vivace e spigliata, la signora Zucchini, ch'è un modello di comicità, e i signori Garzes, Russo e Bollini. La *pochade* fu preceduta dal *Cantico dei cantici* di Felice Cavallotti nel quale la parte di *Pia* fu detta con squisitissima grazia e con mirabile naturalezza e semplicità dalla signorina Di Lorenzo, una leggiadra visione della bella *Sulamita*, da giustificare la conversione di quel povero seminarista. La signorina Di Lorenzo fu una *Pia* senza troppe lezie nè smorfiette: una ragazza un po' birichina, un po' innamorata, - come la deve aver ideata l'autore. I suoi compagni non ci sembrarono però all'altezza della situazione, e, quanto a loro, ritornavano alla memoria interpretazioni migliori. Il sig. Berti troppo sdolcinato; poco seminarista al principio, troppo impetuoso e lirico alla fine. Il signor Russo non rese male il tipo del *Colonnello Soranzo*, ma storpiò i bei martelliani di Felice Cavallotti in guisa da portarne alcuni a 19 sillabe. *Melius abbundare*, sia bene, ma pianino con la metrica!

Come al solito, il veto dell'i. r. censura impedì che *Antonio* comparisse vestito da prete, ciò che rese addirittura assurde alcune frasi della comedia. *Al colonel Soranzo nipote, in quella veste!* dice lo zio, e *Antonio* veste una elegantissima *redingote* di taglio moderno! E dire che poi vuol correre dal sarto! A che fare?

— Questa sera *Tristi amori*, la più bella comedia di Giuseppe Giacosa, una delle più belle produzioni del moderno teatro italiano.

Politeama Rossetti. La ripresa della *Favorita* venne accolta con *favore*. Emerse e riscosse applausi la signorina Bellincioni, pienamente ristabilita. Il baritono signor Roussel fu applaudito dopo la romanza e il tenore sig. Randaccio piacque in ispecie nel primo atto e replicò la romanza *Spirto gentil*. Bene l'orchestra diretta dal maestro Guerrera. Il teatro era discretamente popolato nelle gallerie. Parecchi vuoti nelle poltroncine.

Questa sera riposo. Si parla di allestire *Il Trovatore* in luogo della *Traviata*.

Anfiteatro Fenice. Iersera *Farinelli* si rappresentò per l'ultima volta, con il solito successo.

Domani sera andrà in scena *Il giro del mondo in 80 giorni*, una grande *féerie* che ha incontrato pieno successo a Vienna e a Berlino.

Teatro Filodrammatico. Anche iersera la compagnia *Il prodigio del venturo secolo*, si produsse con un programma interessantissimo; il publico, discretamente numeroso, meravigliato dei giuochi del comm. Girardo e dei graziosi scherzi del prof. Bellini si divertì mezzo mondo.

Il prof. Bellini, eseguì quattro giuochi riescitissimi, che gli fruttarono i più caldi applausi. Fece trovare un fazzolettino di *foulard* e un anello nella saccoccia di un signore designato da un signora; mutò della crusca ond'era pieno un vaso misterioso in vino istriano e ripetè l'imposizione del pensiero, e il giuoco degli anelli fatto la sera prima.

Destò grande interesse il viaggio da *Torino a Napoli* presentato dal comm. Girardo; applauditissimi questo nonchè tutti gli altri suoi esperimenti.

Bene i *clowns* musicali.

Per mercoledì Girardo promette delle grandi novità.

Male improvviso in chiesa. L'altra mattina alle 10, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S.Antonio vecchio), il sig. Sebastiano Benvenuti, d'anni 71, da Trieste, fu colto da male improvviso. Condotto alla farmacia Miniussi, ove ebbe i primi soccorsi, fu poi da una guardia di p. s. accompagnato alla propria abitazione, in via Pozzo del mare N. 2.

Atterrato da un velocipede. Ieri mattina verso le 9, il signor U. B., impiegato al Credit, scendendo di corsa sul velocipede la via Ss. Martiri, investiva il ragazzo undicenne Valentino Misk che in quel momento traversava la via, e non aveva fatto in tempo di scansare. I passanti sollevarono il caduto, che, fortunatamente se la cavò con leggerissime contusioni. Una guardia di p. s. addetta all'ispettorato di via Tiger prese in nota il nome del velocipedista.

Carrettiere bastonato a sangue. Iersera, alle 7¼, il carrettiere Giuseppe Rodizza, d'anni 37, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 1, se ne stava colla sua carrettella in via della Raffineria, ov'è solito di stazionare, quando gli si appressò un signore - ch'egli conosce di vista, ma non di nome - per trattare il prezzo di una gita alle „Noghere". Mentre stavano trattando, il cavallo del Rodizza sferrò un calcio, che colpì il signore alle gambe; questi - non si sa con quanta ragione - volle tener responsabile di ciò il carrettiere; da ciò sorse un aspro diverbio, che si accalorò tanto, che il signore, fuori di sè dall'ira, alzò il bastone e colpì ripetutamente il Rodizza alla testa, alle spalle ed al braccio destro e poi si allontanò. Il carrettiere, grondante sangue, si recò alla Guardia medica, ove il dott. Tempesta riscontrò che aveva riportato, oltre ad alcune contusioni ed escoriazioni, una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, lunga 8 centimetri. Il dottore, dopo avergli prestato i soccorsi opportuni, lo consigliò di sottomettersi ad ulteriori cure mediche; a sua richiesta poi gli rilasciò un attestato di lesione corporale, essendo il Rodizza intenzionato di muovere querela.

Milite feritore? Iersera alle 11 si recava alla Guardia medica il bracciante Martino Essick, d'anni 25, addetto alla fabrica di birra Judtmann, accompagnato dalla guardia di publica sicurezza N. 201, e al dott. Fonda, che era d'ispezione, mostrò una ferita di punta sopra la mammella destra. A spiegazione della ferita stessa, raccontò che mentre prendeva la via del Molino grande in compagnia di una donna, venne insultato da un milite.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letterar a - Riproduzione vietata)

(141)

— A Dio non piaccia che io vi accusi. Darei dieci anni della mia vita per acquistare la certezza che siete innocente.

— Allora, mi sospettate. E perchè? Perchè questo gioiello porta l'iniziale del mio nome? Convenite che è assurdo.

— Se non vi fosse che questo indizio...

— Ve ne sono altri dunque? Fatemeli conoscere. Voglio saper tutto.

— Avete dimenticato che a quel ballo dell'Opera in cui fu commesso il delitto, prendeste il mio braccio?

— Ah! mi riconosceste. Lo sospettavo. E' vero, ero al ballo.

— Vi lasciai all'ingresso del corridoio dei palchi del primo ordine a destra.

— E' anche vero. E il palco in cui quella disgraziata è morta si trova precisamente da questa parte. Ciò non prova che io vi sia entrata.

— Voi mi costringete a dire che vi siete stata veduta.

— Finalmente! comprendo tutto. Quel furfante di Simancas vi ha detto che aveva inteso la mia voce in quel palco.

— Ha mentito?

— No, è vero.

— Lo confessate!

— Senza dubio e vi dirò anche perchè vi ero andata.

— Me l'ha detto Simancas.

— Vi avrà detto, suppongo, che io andai a chiedere a Giulia di Orcival delle lettere che ella possedeva, lettere scritte al conte Golymine. E la verità, ma non ha osato dire che io ho assassinato quella donna.

— Vi ingannate signora. Mi ha detto appunto questo e lo ripeterà al giudice di istruzione se non accetterete le condizioni che vi imporrà.

— E queste condizioni mi consigliate ad accettarle.

— No giacchè Simancas e il suo associato sarebbero insaziabili. Quando vi avessero strappato una parte della vostra fortuna esigerebbero il resto. Vi consiglio di fuggire. Ed è per darvi il tempo di lasciare la Francia che ho finto di accettare le ignobili proposte di quel manigoldo. Ho ottenuto da lui una promessa ed ho il mezzo di obligarlo a mantenerla. Non dipende che da me per mandarlo al bagno. Non parlerà finchè potrà trar profitto dal segreto che vi mette a sua discrezione. Ma se voi lo scacciate, non avrebbe più nulla da perdere e non avendo più nulla da guadagnare rimanendo a Parigi, passerebbe la frontiera e vi denuncerebbe. Bisogna dunque che partiate prima di lui!

— E si è rivolto a voi... vi ha scelto per confidente.

— Crede che io voglia sposarvi perchè siete ricca e che tutti i mezzi mi sarebbero buoni, non supponeva che io vi amassi per voi stessa.

— Mi amate, dite voi... eppure mi giudicate colpevole... voi tacete, dunque ho indovinato...

— E quand' anche pensassi questo credete che potrei strappare dal mio cuore un affetto che sarà la disgrazia della mia vita? Si credo che siate colpevole, credo che trasportata dalla collera avete colpito una donna che era stata vostra rivale che vi minacciava, che vi insultava forse... voi non avevate premeditato il delitto... giacchè l'arma non vi apparteneva.. credo che avete commesso un delitto, ma vi sono delitti che non avviliscono.

— E se io non avessi commesso questo delitto, interruppe la signora di Barancos; se io provassi che non ho nulla a rimproverarmi... meno un' imprudenza fatale?

— Se provaste questo, vi supplicherei di darmi l' incarico di schiacciare i miserabili che vi accusano, eppoi vi seguirei all'estremità del mondo se a voi piacesse viverci con me.

— Non vi chiederei questo sacrifizio, giacchè non posso giustificarmi dall' omicidio che confessando una di quelle colpe che il mondo in cui viviamo tutti e due non perdona. Il giudice che riceverà la mia confessione saprà che sono stata la amante del conte Golymine, che le mie lettere...

— Come! Voi volete...

— Voglio dir tutto. Domani chiederò un' udienza dal signor Roggero Darcy. Non è lui che è incaricato dell' istruttoria di questo processo? (*Continua*)

Il giovanotto avrebbe risposto dando di piglio ad un sasso per gettarlo contro il suo avversario, il quale, allora, avrebbe dato di piglio ad un temperino ed avrebbe colpito al petto l'Essick, dandosi poi alla fuga. Il medico suddetto gli prestò le debite cure.

Rissa - Un uomo che getta in mare l'avversario. Ierinotte, verso le due, al molo Giuseppino, insorse una rissa fra Gius. Cobau, d'anni 28, tappezziere e il pescivendolo Giuseppe Kals, abitante in via Tigor N. 8, ad un certo punto il Cobau con una spinta gettò in mare l'avversario, il quale però venturatamente fu a tempo salvato dal pescatore Alberto Castellani, accorso tosto in suo aiuto. Intervenute le guardie condussero il Cobau agli arresti.

Ammalata sulla via. Iersera, verso le 10½, l'ispettore delle guardie di publica sicurezza, Panghera, dell'ispettorato di via Tigor, facendo la sua ronda, vide in via Porporella una vecchia distesa a terra, con una contusione alla testa. La poveretta era cadata per via, causa la grande debolezza a cui si trovava in preda. Fu accompagnata alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le prodigò le necessarie cure. Ivi si seppe essere ella una tale Maria Bradossich, d'anni 78, abitante in via del Solitario N. 8.

Alcoolismo. Il manovale Giuseppe Taucer, d'anni 60, da Sesana, ieri verso un'ora pom., ubriaco d'alcool, attraversando il Corso, cadde lungo disteso a terra, sul marciapiedi. Sollevato da alcuni passanti, venne trasportato nel cortile della casa N. 47. Invocatosi l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, il quale, prodigate all'alcoolizzato le cure necessarie, ne ordinò poi il sollecito trasporto all'ospedale.

Disgrazia a bordo. Antonio Dumich, d'anni 19, marinaio a bordo del piroscafo *Amphitrite*, ieri, urtando violentemente contro la catena della grua a vapore, riportò una grave lacerazione alla faccia. All'Ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

Caduta. Il bimbo Giuseppe Canto, di anni 3, abitante in via Canova N. 4, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacera al labbro superiore. Trasportato alla Guardia medica, ne ottenne le debite cure.

Per mano altrui. Il calzolaio Giuseppe Delcuchi d'anni 27, portinaio della casa N. 49 di via dell'Acquedotto, ricorreva ieri sera alle 9½ alla Guardia medica, avendo riportato una ferita da punta all'avambraccio sinistro e un'altra alla mano destra; dichiarò di averle riportate per mano altrui. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

Verso le 10 poi recavasi alla Stazione di soccorso il maestro muratore Giovanni Zamplenizza d'anni 52, abitante in via del Veltro N. 466, il quale aveva riportato una lacerazione lunga un centimetro e mezzo alla regione parietale sinistra, nonchè contusioni all'avambraccio sinistro. A quanto egli lasciò capire, le avrebbe riportate per mano altrui in una rissa avvenuta alle „Noghere." Venne medicato dal dottore d'ispezione.

Camminando scalzo. Il ragazzo undicenne Giuseppe Polles, abitante in via del Veltro N. 197, ieri nel pomeriggio, camminando scalzo, riportò una ferita di taglio al calcagno destro, montando su d'un pezzo di lavagna. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Un soldo in gola. La bimba Paolina Bastiancich, d'anni 2, abitante in via delle Zudecche N. 1, ieri sera, giocando con alcuni soldi, ne inghiottì uno, che le rimase nell'esofago. Il padre suo procurò di estrarglielo e difatti vi riescì non senza però che la bimba riportasse qualche abrasione alla gola ed al palato. Portata alla Guardia medica, la bimba ottenne le opportune cure dal dottore d'ispezione.

Giocando al cerchio. Ieri nel pomeriggio, il fanciulletto di quattro anni Armando Raimondi, abitante in via del Solitario N. 4, si trastullava, assieme ad altri bimbi, col giuoco del cerchio, nei pressi di casa sua, nel far che ebbe a riportare una escoriazione all'angolo dell'occhio sinistro. Portato alla Guardia medica, ottenne quivi le opportune cure.

Un giaciglio poco sicuro. Era il primo giorno, o, per meglio dire, la prima sera, di Pasqua, e Giuseppe Negode l'aveva santificata pigliandosi in corpo una grossa sbornia, effetto della quale fu che, in luogo di recarsi a dormire alla propria abitazione, in via del Veltro N. 192, si addormentò nell'atrio di una casa in via di Rena, e dopo poche ore di dolce riposo, si avvide di essere stato derubato del paltò, nuovo di zecca, e dello oriuolo d'argento con la rispettiva catenella e un medaglione d'oro, nonchè di una tabacchiera di metallo recante le iniziali G. N. e d'un portamonete contenente lo importo di sette fiorini. Denunciato il furto all'autorità di polizia, l'ufficiale Tis procedette alle relative indagini e iermattina verso le sei egli riuscì infatti ad arrestare, quale presunto autore del furto, il noto pregiudicato Pietro di Francesco Chierego, detto *Piranese*, di anni 19, marittimo disoccupato, da Pirano, abitante in via di Crosada N. 8.

Arresti per furto. Iermattina verso le 8 e mezzo, l'ufficiale di polizia Tis, coadiuvato dall'agente Hainau, procedette all'arresto del pregiudicato Ernesto del fu Nicolò Bruss, cameriere, d'anni 40, da Lubiana, perchè ricercato dal giudizio distrettuale di Adelberga, per crimine di furto, commesso fino dall'anno 1881, in compagnia di un altro individuo, già in potere della giustizia.

Ieri notte, in via delle Scuole israelitiche, venne arrestato il lavorante fornaio Pietro S. da Trieste, d'anni 17, perchè ritenuto autore del furto di alcuni effetti di vestiario commesso ierlaltro a danno di Caterina Urschitz, affittaletti in via di Riborgo N. 5.

La caccia all'oriuolo. Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, in via del Torrente, una tale Ida Schneider, abitante in via della Torretta N. 2, s'accorse che le era stato destramente involato l'orologio di argento rappresentante il valore di 15 fiorini.

Gli oscurantisti. E' uno *sport* anche questo che va attecchendo da qualche tempo nella nostra città. Consiste nell'arrampicarsi sui fanali, spegnerli... e farsi arrestare. Ierinotte, verso le due furono due giovinastri a spegnere alcuni fanali della via Nuova e della via del Pontegrosso, ma questa volta l'arresto non ci fu, perchè i due oscurantisti si diedero alla fuga. Le guardie di publica sicurezza, di ronda in quei pressi, accortisi della stupida manovra, si recarono ad avvertirne l'Usina del gas, la quale provvide alla riaccensione.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, verso le due, al molo Giuseppino, il facchino Giovanni K. d'anni 22, da Trieste, pertinente a Fiume, alquanto alticcio, commetteva eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Minime. In via Crosada ieri notte fu arrestato per infrazione al precetto di sfratto il giornaliero Massimiliano M. di anni 31, da Trieste, pertinente a Duino.

Ieri notte, in via dell'Acquedotto, furono arrestate, per vagabondaggio, le donne di facili costumi Maria N. da Stein, di anni 24 e Maria K. d'anni 20, da Littaj.

Ogni giorno una. Un ricco signore trovandosi in punto di morte mandò a chiamare il proprio intendente e gli disse:

— Io vi lascio cinquemila franchi... — e non potè dire una parola di più perchè spirò.

L'altro ringraziò piangendo per la consolazione, ma quando si lesse il testamento si trovò l'articolo così concepito: „Item, io lascio al mio intendente lire 6000 che egli mi ha rubato nell'esercizio della mia amministrazione".

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. «Tristi amori» in 3 atti — «Le donne che piangono» farsa.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsino serale di Trieste dell' 8 Aprile. Corsi fiacchi oggi da Vienna. Credit 354 3/8, Staatsbahn 395.75, su Francoforte debolissimo. Nessun affare in Rendita Italiana, nominale da 75.90 a 76.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca una giovane abile domestica per servizio giovani sposi all'estero: inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. (855)

Ricercasi viaggiatore pratico Dalmazia. Offerte sub „Z, G" al „Piccolo" (846)

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (811)

Ricercasi cuoca per osteria Popolare. Indirizzo al «Piccolo». (908)

Ricercasi abile lavorante sarto uomo. Sartoria Godez, via Nuova N. 14, II. (932)

Ricercasi prontamente giovane corrispondente tedesco con tenitura libri. Casa agrumaria. Offerte sub «L.B.» «Piccolo» (909)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (916)

Ricercasi ragazzo dai 15 a 16 anni per magazzino. Via Tintore N. 5. (924)

Governanti bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali. Riscuotitori, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (878)

Amministratore di stabili, offresi giovane che dispone di capitali per cauzione ed ottime referenze. Offerte con anonime a «Piccolo» sub «Onestà» (645)

Ragazza giovane di bell'aspetto desidererebbe trovare posto come cassiera o scritturale in un negozio. Domande al «Piccolo» sotto «L. L.» (722)

Giovane che conosce l'italiano ed il tedesco perfettamente, con bella calligrafia, che era già in commercio, cerca impiego stabile, dispone anche cauzione. Offerte «G. P.» «Piccolo» (810)

Signorina buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave o compagnia Indirizzo al «Piccolo» (817)

Signora o signore che disponesse fiorini mille di cauzione otterrebbe un impiego comodo e lucroso a Berlino nel dipartimento dell'esposizione di Venezia. Indirizzo „Piccolo" (931)

Piazzista giovane con conoscenza clientela commestibili troverebbe pronta occupazione. Paga fissa ed eventuale provvigione Offerte sub «industria» posta restante (816)

Istruzione

Signorina abilitata nella lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo «Piccolo» (843)

Affittanze

D'affittare prontamente, Via S. Marco Androna Colombo N. 1, I piano, bellissimo quartiere, 5 stanze parchettate, cucina, cantina con grande giardino, bella vista sul mare. Rivolgersi dal portinaio. (851)

Affittasi una oppure due stanze ammobiliate, via Torrente. Indirizzo «Piccolo» (782)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Poste 13. (929)

Per la stagione estiva d'affittare una stupenda villa con magnifico giardino vicino il mare con bagno in casa, grandi passeggiate, stalla per 8 cavalli con rimessa, mezza ora via di città, come pure altri quartieri. Indirizzarsi al sig. Faivre, (Noghera) (802)

Camera elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, appigionasi. Indirizzo al «Piccolo». (921)

Stanza ammobiliata affittasi. Via Squero Nuovo 1, III piano 8. (920)

Acquisti e vendite

Vendonsi due bellissime bilancie d'ottone. Rivolgersi Ruaro Via Dogana. (905)

Vendonsi ancora diversi vestiti d'estate, ottimo stato. Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo». (925)

Bicicletta semplice o gusion ricercasi, Offerte sub «Bicicletta» al «Piccolo». (907)

Il Caffè al Cappuccini, via Cavana, viene posto in vendita a buonissime condizioni, causa la morte del principale. Rivolgersi al banco (753)

Fondo con tettoia e locali chiusi tese quadrate 5000, via Fabio Severo, presso Giardino publico, affittasi col 24 agosto; stallaggio ivi prontamente. Informazioni avvocato Nobile, via Canal grande 7. (613)

Prontamente signore cerca stanza ammobigliata, ingresso libero I e II piano. Offerte sub Comodità 1, poste restante. (935)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Travi, tettoia, Cavana. (913)

I desolati sottoscritti compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte dell' amatissimo

GIOVANNI CILLIA

avvenuta stamane alle ore 9, dopo lunghe, atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La tumulazione delle spoglie mortali, seguirà Martedì 10 corrente alle ore 11 antim., partendo il convoglio funebre dalla Casa N. 19 di via Giulia.

TRIESTE, 8 Aprile 1894.

Maria Cillia nata Dollenz consorte
Carla, Vittoria, Marcello, Bianca, Romeo, Attilio, Giovanni figli
Francesco, fratello — Anna, Enrica sorelle
Elsa Cillia-Ströll cognata — Stefano Dollenz, Caterina Dollenz suoceri.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

La presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito la sera del 7 corrente dalla via Forni al Teatro Fenice o entro al teatro, una spilla a stanghetta con sei brillanti e tre zaffiri. L'onesto trovatore la porti all'ufficio del «Piccolo» che riceverà una generosa mancia. (911)

Smarrite chiavi di cassa forte. Mancia portandole dal signor Th. Schadelock, via Ginnasio 1, I piano. (915)

Fu smarrita una spilla di corallo. Mancia a chi la porterà al «Piccolo». (923)

Diversi

Porte-bonheur (1878) Credeva timidezza la sua è invece ripulsione. Scusi ingenua insistenza. Pacei «Arpocrate». (906)

Amore eterno. Accasciatissimo e sorpreso non avendo ricevuto sue care notizie, abbenchè la supplicai, ciò m'impensierisce molto spero ricevere oggi. Mille saluti. (928)

Signorina ammirata birraria, seguita sino casa, pregata abboccamento. Risposta ferma «18 S.»,

Ginotti! Motivo affari ritardai di un giorno impostazione lettera. Ritirala senza indugio, salutati tuo. Rin.. (930)

Adolfo ritirate lettera, tanti saluti. Antonietta. (927)

Tannhäuser prego prelevare lettera. (926)

Signor Lo. Ordinato legno traforo Scorzeria per V. M. Sebenico. Prego ripassare. (914)

Rosina Accordami appuntamento, volendoti parlare. Accontentami e non mi fare un terzo sgarbo. Roma. (917)

Giovannina Desidero parlarle, mi scriva, dandomi appuntamento ove non volle venire. Vinc. (918)

Soltanto mille fiorini ricercasi socio per affare lucrosissimo per Berlino in occasione della grande esposizione di Venezia. Indirizzo „Piccolo" (931)

Ricercasi socio capitalista con piccolo capitale per commercio sicuro; utile giornalmente fiorini sei netti. Ricevo offerte sino 12 corrente. Antonio Berti, Posta restante. (934)

Monitore dei Prestiti contiene liste complete Turchi, Tibisco, Rodolfo, Vienna ecc. soldi 3, presso Alessandro Levi. (922)

Modista esperta confeziona cappelli ultimo figurino. Domicilio e fuori; Via della Loggia N. 5. (904)

Crema Inglese per scarpe gialle e lacca, lucido brillante istantaneo per stivali neri, raccomandabilissimo signore, non sudicia sottane calzoleria Mödling Corso 27. (912)

Conserva di pomidoro in barili 25-50 chilogrammi G. B. Zanardi. (888)

Mobiglie colossale assortimento. Motivo piccole spese affitto, concorrenza garantita. Armonium eccellenti, occasione. Macchina cucire Singer stralcio. Cataloghi illustrati gratis Ruzzier, Farneto 10. (933)

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer, «Ai due mori» Piazza Grande (590

Cura primaverile col Tamarindo jodoferrato, soldi 60, Farmacia Franzoni via S. Antonio (827)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, I. Wohl, via S. Sebastiano 4. (680)

La Filiale della Società Ungherese di Commercio per Azioni a Fiume

ricerca un ***fatturista*** con bella calligrafia, che conosca le lingue tedesca ed italiana. Verranno ***preferiti Ungheresi.*** Offerte con referenze da indirizzarsi ***„Postfach 84, Fiume."***

!!Matrimonio!! Interviene veramente con successo l'amministrazione dell' «Union», Budapest, Rattenhillergasse, bene introdotta nei migliori circoli (anche presso l' alta nobiltà) e ufficialmente registrata. Discrezione la più severa. Condotta degli affari, serissima. Primarie referenze. Informazioni verso quindici soldi in francobolli.